

Ieri io presentai, e fu annunciato dalla Presidenza, un ordine del giorno che ebbe l'onore di molte firme, più autorevoli certamente della mia. Tra esse però figura la firma dell'onorevole Podestà che, almeno per quanto a me risulta, non ve l'aveva apposta, e non figura, invece, quella dell'onorevole Daneo che aveva sottoscritto l'ordine del giorno.

Ora questo vuol dire, e, chiarito l'equivoco, non aggiungerò altro, se non questo: che, come sarei stato lietissimo di essere in compagnia dell'onorevole Podestà, sarei dolentissimo di essere staccato dall'onorevole Daneo.

PRESIDENTE. Risulta alla Presidenza che l'onorevole Podestà effettivamente firmò l'ordine del giorno dell'onorevole Luciani, e che della firma dell'onorevole Daneo, per un errore di stampa, non fu tenuto conto perchè si confuse con altra.

L'onorevole Pastore la facoltà di parlare.

PASTORE. Spiacente di non aver potuto assistere alla seduta di ieri, dichiaro che, se fossi stato presente, avrei votato *no* all'emendamento dell'onorevole Moschini, avrei respinto la prima parte della mozione Bissolati, avrei votato *no* per la seconda parte della mozione stessa, ed avrei accettato l'ordine del giorno puro e semplice.

PRESIDENTE. Di queste dichiarazioni sarà tenuto conto nel processo verbale, che, se non vi sono altre osservazioni, si intende approvato.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Cameroni, di giorni 10, e Rebaudengo, di giorni 10.

(Sono concessi).

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Il ministro dell'interno ha trasmesso gli elenchi dei regi decreti di scioglimento dei Consigli comunali e provinciali e delle proroghe di termini concesse per la ricostituzione dei Consigli stessi, riferibilmente al mese di gennaio 1908.

Questi elenchi saranno stampati e distribuiti.

Inie rogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Interrogazioni.

La prima è quella dell'onorevole Santini al ministro dell'interno « per richiamare, a mezzo delle autorità competenti, la sua attenzione ai frequenti dolorosi casi, determinati dal gas in Roma ».

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno. L'interrogazione dell'onorevole Santini certamente fu mossa da un sentimento generoso, e cioè dall'impressione profonda che parecchi fatti disgraziatissimi avvenuti in Roma hanno dettato in ogni animo gentile.

Per disgrazia i fatti furono parecchi, perchè, a partire dai coniugi Tranquilli, asfissati appunto al principio dell'inverno, passando al fatto avvenuto nella Borsa di Roma, fino al fatto gravissimo che colpì i Matteini ed a quello che si riferisce al collega che tutti godiamo di vedere ristabilito, è una sequela di casi da dovere impressionare.

Comprenderà l'onorevole Santini che l'azione e la sorveglianza del Governo in questi casi non può essere molto efficace, perchè, trattandosi di avvenimenti che succedono tra le mura domestiche e che molte volte hanno la loro origine se non per la negligenza, per una minore diligenza almeno, e dirò anche per una consuetudine, che cancella purtroppo la diligenza, per cui le vittime sono la causa stessa del loro male, non si potrebbe, da parte dello Stato, esercitare un'azione efficace.

Tuttavia il Governo non fu inoperoso di fronte a questi avvenimenti, ed ha ordinato al prefetto che vedesse se non fosse il caso di studiare se, per caso, nella formazione di questo gas non entrassero elementi che facilitassero queste asfissie, le quali sono veramente molto gravi.

L'attenzione del prefetto fu richiamata su questo punto, e il prefetto fa queste indagini.

Posso assicurare l'onorevole Santini che esse saranno oggetto di rigoroso, diligente esame da parte del Governo per tentare di eliminare questi pericoli che dipendono da circostanze molteplici, al fine di attenuare la gravità e la frequenza di questi fatti che noi tutti deploriamo.

PRESIDENTE. L'onorevole Santini ha